14 Luglio 2014 - 16:30
AZIENDE - Letto: 123 volte

Smart Energy Management di Almaviva vince con RhOME la Coppa del Mondo dell'architettura verde

C'è un'Italia che ha vinto i Mondiali,quelli dell'efficienza energetica, dell'innovazione, della sostenibilità e della bellezza. Il progetto del team italiano di Roma Tre si aggiudica il podio al Solar Decathlon Europe 2014.

RhOME for denCity, la casa solare progettata e costruita dal Dipartimento di Architettura di Roma Tre, anche grazie alla soluzione di analisi, monitoraggio e controllo dei consumi energetici del Gruppo AlmavivA, SEM, ha sbaragliato in volata Germania, Cile e Olanda, al Solar Decathlon, l'Olimpiade dell'architettura sostenibile. La competizione, lanciata nel 2002 dal Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, quest'anno si è tenuta a Versailles dal 27 giugno al 12 luglio.

"Questa vittoria è anche la vittoria dell'Italia che sa produrre innovazione, creatività, impegno in un settore di punta", dichiara **Chiara Tonelli, team leader di RhOME**. *"E' un successo non solo nostro ma anche del gruppo di imprese di eccellenza che ci ha aiutato a realizzare una casa capace di rispondere alla sfida indicata: vivere in modo più ecologico in città sempre più densamente popolate".*
"Ed è anche Il risultato di questi mesi di lavoro intenso, la summa della passione e perseveranza di tutta la squadra. Non abbiamo puntato a vincere le singole prove, ma soprattutto ad assicurare il reale funzionamento dell'abitazione, per farla diventare non un sogno ma una possibilità concreta: RhOME non nasce per rimanere su un foglio di carta, ma per costituire una vera alternativa in grado di far fronte alle sfide ambientali ed energetiche. E' una casa che risponde alla necessità di aumentare la densità urbana eliminando sprechi energetici, bruttezza, abusivismo, degrado e aumentando la coesione sociale e la capacità di risposte collettive alla crisi".

"Per avere case davvero efficienti dal punto di vista energetico - dice **Stefano Capelli, responsabile area Green e Progetti nuovi business del Gruppo Almaviva** - *è fondamentale disporre anche di un'ottima soluzione informatica che consenta di governare la complessità con strumenti intuitivi ed efficaci, utilizzando i dispositivi con i quali si è abituati ad interagire: telefono, tablet, computer. Almaviva, con SEM, ha realizzato un sistema fruibile in ambito residenziale, testato con successo in questa occasione e applicabile anche in condizioni meno sofisticate di quelle di gara; ovvero in contesti abitativi, realtà residenziali altamente efficienti di nuova realizzazione o riqualificazioni energetiche di complessi esistenti. L'obiettivo di SEM - conclude Capelli di Almaviva - è offrire con efficacia e semplicità il minimo di informazioni necessarie per ottenere il massimo di efficienza energetica".*

Le prove del Solar Decathlon hanno costituito un severo test per **RhOME, l'abitazione studiata per la riqualificazione delle aree abusive di Tor Fiscale a Roma**, sottoponendola a verifiche di costruzione e qualità architettonica; ingegneria; efficienza energetica; sostenibilità; design e trasportabilità; comunicazione e sensibilizzazione del pubblico. Inoltre il bilancio energetico, le condizioni di comfort, il funzionamento della casa sono stati monitorati dai giudici durante tutta la durata della competizione. **Dieci prove** - il Decathlon, appunto - che hanno evidenziato come questa **casa pensata per produrre più energia di quanto ne consuma**, per utilizzare strumenti di difesa passiva dalle temperature sia calde che fredde, per tenere sotto controllo la qualità dell'aria e permettere sia funzioni di abitazione che di lavoro è una proposta vincente in una prospettiva di società a basse emissioni di carbonio.
Gioco di squadra, innovazione e un'attenzione particolare all'integrazione e inclusione sociale rappresentano i punti di forza del prototipo RhOME.

Il Gruppo Almaviva è il **leader italiano nell'Information & Communication Technology**, possiede una consolidata esperienza e una profonda conoscenza dei diversi settori di mercato, pubblico e privato. Il Gruppo Almaviva **opera a livello globale**, con 38 sedi in Italia, 16 all'estero, 32.500 persone e 700 mln € di fatturato, è presente anche in Brasile, Tunisia e Cina.
L'offerta del Gruppo Almaviva comprende servizi **ICT** e soluzioni basate su **Cloud Computing**, outsourcing di servizi **CRM** che utilizzano tecnologie innovative in grado di assicurare l'eccellenza nel **CRM 3.0** e soluzioni **Big Data & Advanced Analytics** per la gestione e la valorizzazione delle informazioni.
La mission:sviluppare soluzioni tecnologiche in grado di fare evolvere i sistemi e i processi operativi di Pubbliche Amministrazioni e Aziende, per migliorare il livello di servizio in un mercato in continua trasformazione.
I mercati di riferimento: Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, Agricoltura, Homeland Security & Protection, Banche e Assicurazioni, Telco - Energia e Servizi, Trasporti e Logistica, Sanità.

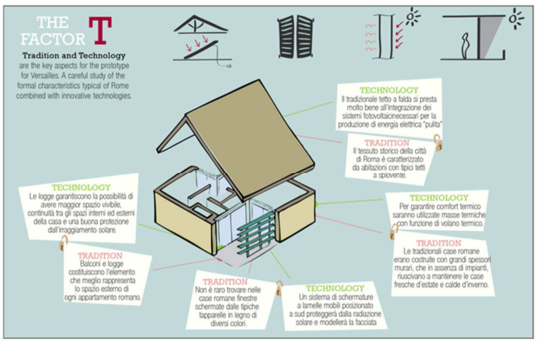
Tutte le caratteristiche di RhOME che vince il Solar Decathlon Europe 2014

Primo posto con un progetto pensato per la riqualificazione di Tor Fiscale a Roma

Lunedì 14 Luglio 2014

Dopo il bronzo conquistato due anni fa a Madrid con MED in Italy, il team dell'Università Roma Tre coordinato da Chiara Tonelli ha vinto l'edizione 2014 di Solar Deathlon Europe, competizione internazionale di architettura green tra le università, in programma a Versailles, in Francia. Con il progetto "RhOME – a home for Rome", il team italiano ha dovuto vedersela con 19 abitazioni ecologiche provenienti da mezzo mondo: Cile, Costa Rica, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, India, Messico, Olanda, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Tailandia e Taiwan.

PERIFERIE URBANE SOSTENIBILI. Pensato per riqualificare le periferie urbane in chiave sostenibile, RhOME è progettato per essere riutilizzabile all'80% e riciclabile al 100%, con prestazioni energetiche otto volte superiori a quelle di un edificio in classe energetica C e una volta e mezza più elevate di una classe A+. Il progetto prevede alcune soluzioni innovative, tra cui pannelli solari fotovoltaici flessibili integrati nei tendoni ombreggianti delle logge, un parapetto che produce acqua calda, isolamento pressoché integrale del "manto" che circonda l'abitazione e un sistema di "corrente programmata" di aria fresca.



RI-DENSIFICAZIONE. Oltre alla sostenibilità, il progetto italiano ha voluto soddisfare un altro tema chiave della competizione, ridensificando un'area pre-scelta della capitale. Non si tratta solo di aumentare il numero di metri quadrati o cubi per ettaro occupando nuovo suolo pubblico, ma incrementare il numero di abitazioni che incidono sulla stessa area, offrendo appartamenti di piccole dimensioni per soddisfare le esigenze di giovani coppie e residenti temporanei. Un approccio più sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico, che non intacca il territorio ancora non costruito, ma ottimizza le infrastrutture esistenti e il sistema di trasporto urbano, con particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini e al miglioramento delle relazioni sociali.

PREMIO CECODHAS PER IL SOCIAL HOUSING. Ricordiamo che, oltre ad aver vinto la competizione, RhOME ha ricevuto da CECODHAS - l'Ente per il Social Housing Europeo - il primo premio per il social housing della categoria nuove costruzioni e il secondo nella classifica assoluta del progetto di Social Housing. Un bel riconoscimento per il team di studenti e ricercatori che, sebbene non rientri nelle prove a punteggio della competizione, è sicuramente una testimonianza di apprezzamento per il progetto italiano.

SISTEMA DI MONITORAGGIO. Punta al 'total green' Almaviva, il Gruppo italiano dell'ICT che ha realizzato il sistema di monitoraggio dell'energia e dei parametri di comfort di RhOME e che trova la maggiore espansione di mercato nelle smart city e negli smart village.

POMPA DI CALORE DAIKIN. Daikin Italy porta in dote alla migliore green economy una pompa di calore che utilizza un gas refrigerante con un potenziale di riscaldamento globale inferiore del 67% rispetto a quelli tradizionali e un 2,5% del fatturato globale investito nella ricerca. Al centro di questo impegno il principio "3R+R" (Reduce, Reuse, Recycle + Repaire) con la recente introduzione di un refrigerante monocomponente che può essere smaltito in modo semplice esaurito il suo ciclo di vita.

MISCELATORI ECOFRIENDLY. Ideal Standard ha pensato alla stanza da bagno, nella quale è stata installata una serie di miscelatori ecofriendly che grazie alle loro caratteristiche tecnologiche riducono dell'80% l'acqua nel presente nel rubinetto, conservando appieno la potenza di getto. In questo modo si minimizza il volume del liquido da riscaldare quando necessario; inoltre l'acqua non entra mai in contatto con i metalli pesanti, transitando unicamente in condotti di tecnopolimeri ad alte prestazioni e risultando quindi completamente nickel e piombo free. Una scelta che anticipa quella delle direttive europee sull'acqua potabile.

LEGNO RUBNER. Rubner segue l'intera filiera del legno che utilizza per la costruzione delle proprie abitazioni sostenibili. Il reparto ricerca e sviluppo è impegnato nello studio di soluzioni abitative meno impattanti a livello di emissioni di gas climalteranti in atmosfera e che riescano a mantenere in equilibrio la temperatura interna, in modo da risparmiare sulle spese energetiche.

SISTEMA MECCANICA. Tutti i prodotti del sistema Meccanica di demode engineered by Valcucine presenti in RhOME, sono stati concepiti seguendo i principi dell'ecocompatibilità e cioè dematerializzazione, riciclabilità, riduzione delle emissioni tossiche, lunga durata tecnica ed estetica. Alcuni sistemi, come le basi da cucina di alcuni modelli, sono addirittura disegnati e prodotti per essere recuperati e riutilizzati totalmente alla fine del ciclo di vita.

FINESTRE. Sono infine di Velux le finestre del tetto della casa. L'azienda nata in Danimarca negli anni '60 lavora da sempre all'obiettivo di minimizzare la dispersione termica attraverso le finestre, aumentando l'efficienza energetica degli edifici e la difesa passiva da caldo e freddo. Impianti certificati con gli standard ISO 9001 e 14001, utilizzo di legname certificato e da foreste eco-sostenibili, uso efficiente delle risorse e ottimizzazione della gestione dei rifiuti sono l'altra cifra 'verde' dell'azienda che ha sede anche in Italia.

Chi ha trionfato al Solar Decathlon 2014

15 - 07 - 2014Redazione

RhOME for denCity, la casa solare made in Italy, ha battuto Germania, Cile e Olanda, al Solar Decathlon, l'Olimpiade dell'architettura sostenibile.
Progettata e costruita dal Dipartimento di Architettura di Roma Tre, anche grazie alla soluzione di analisi, monitoraggio e controllo dei consumi energetici del Gruppo **AlmavivA,** *SEM,* la casa solare italiana ha partecipato alla competizione lanciata nel 2002 dal Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti che quest'anno si è tenuta a Versailles dal 27 giugno al 12 luglio.

UNA VITTORIA PER VIVERE IN MODO ECOLOGICO
"Questa vittoria è anche la vittoria dell'Italia che sa produrre innovazione, creatività, impegno in un settore di punta", ha dichiarato **Chiara Tonelli**, team leader di RhOME. "E' un successo non solo nostro ma anche del gruppo di imprese di eccellenza che ci ha aiutato a realizzare una casa capace di rispondere alla sfida indicata: vivere in modo più ecologico in città sempre più densamente popolate".

L'EFFICIENZA ENERGETICA
"Per avere case davvero efficienti dal punto di vista energetico – ha detto Stefano Capelli, responsabile area Green e Progetti nuovi business del Gruppo Almaviva – è fondamentale disporre di un'ottima soluzione informatica che consenta di governare la complessità con strumenti intuitivi ed efficaci, utilizzando i dispositivi con i quali si è abituati ad interagire: telefono, tablet, computer. L'obiettivo di SEM – ha aggiunto Capelli – è offrire con efficacia e semplicità il minimo di informazioni necessarie per ottenere il massimo di efficienza energetica".

PROVE SUPERATE
Le dieci prove – il Decathlon, appunto – hanno evidenziato come questa casa sia stata pensata per produrre più energia di quanto ne consuma, per utilizzare strumenti di

difesa passiva dalle temperature sia calde che fredde, per tenere sotto controllo la qualità dell'aria e permettere sia funzioni di abitazione che di lavoro è una proposta vincente in una prospettiva di società a basse emissioni di carbonio.
Le prove del Solar Decathlon hanno costituito quindi un test per RhOME, abitazione studiata per la riqualificazione delle aree abusive di Tor Fiscale a Roma, sottoponendola a verifiche di costruzione e qualità architettonica; ingegneria; efficienza energetica; sostenibilità; design e trasportabilità; comunicazione e sensibilizzazione del pubblico.

L'Italia vince le Olimpiadi dell'architettura sostenibile

- 14 luglio 2014

di Michela Finizio

Vincitori non sul campo da calcio, ma primi come progettisti green. L'Italia vince le Olimpiadi dell'architettura sostenibile. RhOME for denCity, la casa solare progettata e costruita dal dipartimento di Architettura di Roma Tre, ha sbaragliato in volata Germania, Cile e Olanda, che avevano guadagnato alcuni importanti riconoscimenti nelle 10 prove previste nel Solar Decathlon Europe, la competizione biennale in cui gareggiano i migliori progetti residenziali delle università di 20 Paesi.
Lanciata nel 2002 dal Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, l'edizione europea di Solar Decathlon quest'anno si è tenuta a Versailles dal 27 giugno al 12 luglio. Dieci prove, il Decathlon appunto, per dimostrare come questa casa sia stata pensata per produrre più energia di quanto ne consuma, per utilizzare strumenti di difesa passiva dalle temperature sia calde che fredde e tenere sotto controllo la qualità dell'aria.

Dopo il bronzo conquistato due anni fa a Madrid con MED in Italy, il team dell'Università Roma Tre coordinato da Chiara Tonelli ha vinto così l'edizione 2014. Con il progetto "RhOME – a home for Rome", il team italiano ha dovuto vedersela con 19 abitazioni ecologiche provenienti da mezzo mondo: Cile, Costa Rica, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, India, Messico, Olanda, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Tailandia e Taiwan.

Gioco di squadra, innovazione e un'attenzione particolare all'integrazione e inclusione sociale rappresentano i punti di forza del prototipo RhOME for Dencity. Il progetto ha convinto la giuria anche per la reversibilità degli spazi, gli arredi recuperati, un sistema ben equilibrato di raffrescamento e riscaldamento e la capacità del team di gestire la casa con facilità, adattandola giorno per giorno alle condizioni climatiche. La presenza di sponsor italiani,

rappresentativi della green economy più competitiva, ha completato il quadro del progetto di Roma Tre.

Il risultato è una casa trasportabile in treno, conveniente e minimale. Costruita in legno certificato a basso impatto ambientale; 65 metri quadrati di comfort e tecnologie applicate, dotate di illuminazione naturale e artificiale di avanguardia, con una forte attenzione alla qualità dell'aria interna per garantire il massimo comfort e la massima salubrità. Una casa architettonicamente bella, pensata per mettere assieme sobrietà ecologica e qualità del design.

Pensato per riqualificare le periferie urbane in chiave sostenibile, RhOME è progettato per essere riutilizzabile all'80% e riciclabile al 100%, con prestazioni energetiche otto volte superiori a quelle di un edificio in classe energetica C e una volta e mezza più elevate di una classe A+. Il progetto prevede alcune soluzioni innovative, tra cui pannelli solari fotovoltaici flessibili integrati nei tendoni ombreggianti delle logge, un parapetto che produce acqua calda, isolamento pressoché integrale del "manto" che circonda l'abitazione e un sistema di "corrente programmata" di aria fresca.

Oltre ad aver vinto la competizione, RhOME ha ricevuto da Cecodhas il primo premio per il social housing della categoria nuove costruzioni e il secondo nella classifica assoluta del progetto di social housing. Sono diversi i partner privati che hanno partecipato alla realizzazione del progetto: Almaviva, il gruppo italiano dell'ICT ha realizzato il sistema di monitoraggio dell'energia e dei parametri di comfort; Daikin Italy porta in dote alla migliore green economy una pompa di calore che utilizza un gas refrigerante con un potenziale di riscaldamento globale inferiore del 67% rispetto a quelli tradizionali; Ideal Standard ha pensato alla stanza da bagno, nella quale è stata installata una serie di miscelatori ecofriendly che grazie alle loro caratteristiche tecnologiche riducono dell'80% l'acqua nel presente nel rubinetto; Rubner segue l'intera filiera del legno che utilizza per la costruzione di abitazioni sostenibili; il sistema meccanica di demode engineered by Valcucine; le finestre Velux del tetto della casa

©RIPRODUZIONE RISERVATA

sostenibilità

Solar Decathlon, Italia campione del mondo di efficienza energetica

Il progetto Rhome for Dencity di Chiara Tonelli (Roma Tre) vince l'edizione 2014 sbaragliando sul finale Germania, Cile e Olanda

di Mila FiordalisiCronologia articolo14 luglio 2014

Il progetto Rhome for Density

È l'Italia il campione del mondo dell'efficienza energetica e della sostenibilità in architettura. Il progetto Rhome for Dencity, la casa solare progettata e costruita dalla squadra del Dipartimento di Architettura di Roma Tre capitanato dall'architetto Chiara Tonelli, si è aggiudicato l'edizione 2014 del Solar Decathlon, sbaragliando sul finale Germania, Cile e Olanda che fino a 24 ore prima del verdetto erano in vetta alla classifica.

La casa passiva made in Italy, in grado di produrre più energia di quanta ne produce e studiata per la riqualificazione delle aree abusive di Tor Fiscale a Roma, è riuscita dunque a convincere la giuria di esperti e nonostante non si sia portata a casa le singole 10 prove oggetto della competizione alla fine l'ha spuntata sui concorrenti. L'abitazione è un concentrato di innovazione e tecnologia ed è stata progettata tenendo conto delle peculiarità del clima Mediterraneo: grande attenzione è stata posta infatti, oltre alla climatizzazione invernale, al raffrescamento in quella estiva utilizzando strumenti di difesa passiva per tenere sotto controllo la qualità dell'aria. In dettaglio a Versailles è stato allestito un prototipo in scala 1:1 di un appartamento completamente alimentato a energia solare, connesso a una smart grid ed equipaggiato di tutte le migliori soluzioni tecnologiche per la massima efficienza energetica. La piccola abitazione in legno è stata realizzata in una decina di giorni e si tratta di un prefabbricato di 65 metri quadrati complessivi, dalle altissime prestazioni in termini di efficienza energetica e riduzione degli sprechi, in parte realizzato con materiali riciclati.

"La vittoria italiana – commenta Chiara Tonelli - è il risultato di mesi di lavoro intenso, la summa della passione e perseveranza di tutta la squadra. Non abbiamo puntato a vincere le singole prove, ma soprattutto ad assicurare il reale funzionamento dell'abitazione, per farla diventare non un sogno ma una possibilità concreta: RhOME non nasce per rimanere

su un foglio di carta, ma per costituire una vera alternativa in grado di far fronte alle sfide ambientali ed energetiche. È una casa che risponde alla necessità di aumentare la densità urbana eliminando sprechi energetici, bruttezza, abusivismo, degrado e aumentando la coesione sociale e la capacità di risposte collettive alla crisi".

Da parte sua il rettore dell'Università Roma Tre Mario Panizza ha evidenziato l'importante valenza didattica del progetto portato avanti da un team composto da oltre 40 giovani tra studenti e dottorandi. "Nel nostro ateneo – ha detto il rettore - riteniamo prioritario favorire l'apprendimento attraverso esperienze concrete per preparare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro. E' un'occasione di crescita, avvicina alle responsabilità professionali e soprattutto permette di condividere esperienze all'interno di un gruppo orientato allo stesso obiettivo".

La vittoria è anche un riconoscimento importante per le aziende che hanno deciso di aderire all'iniziativa fornendo materiali e soluzioni impiantistiche. Almaviva, Daikin Italy, Ideal Standard, Rubner, Valcucine e Velux le sette principali aziende in campo nel progetto affiancate dagli altri sponsor: Aero Sekur, Applicazioni Tecnologiche, Bright Materials, Cga-Energie, Cial, Clei, Entre Amis, Eurotherm, Schneider Electric, Serge Ferrari, Solbian, That's My Led e Zoomorfic.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Efficienza energetica

Premiata la casa solare made in Italy

C'è un'Italia che ha vinto i Mondiali, quelli dell'efficienza energetica, dell'innovazione, della sostenibilità e della bellezza. RhOME for denCity, la casa solare (*foto*) progettata e costruita dal dipartimento di Architettura di Roma Tre, anche grazie alla soluzione di analisi, monitoraggio e controllo dei consumi energetici del gruppo AlmavivA, ha sbaragliato in volata Germania, Cile e Olanda, al Solar Decathlon, l'Olimpiade dell'architettura sostenibile. La competizione quest'anno si è tenuta a Versailles, in Francia, dal 27 giugno al 12 luglio

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

ITALIA

Efficienza energetica, AlmavivA vince i mondiali di architettura sostenibile

Roma Tre e AlmavivA premiate per il progetto 'RhOME for denCity'

MAPPAMONDO - C'è un'Italia che ha vinto i Mondiali, quelli dell'efficienza energetica, dell'innovazione, della sostenibilità e della bellezza. ***RhOME for denCity***, la casa solare progettata e costruita dal Dipartimento di Architettura dell'**Università di Roma Tre**, anche grazie alla soluzione di analisi, monitoraggio e controllo dei consumi energetici del **Gruppo AlmavivA**, SEM, ha sbaragliato in volata Germania, Cile e Olanda, al *Solar Decathlon*, l'Olimpiade dell'architettura sostenibile. La competizione, lanciata nel 2002 dal **Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti**, quest'anno si è tenuta a Versailles dal 27 giugno al 12 luglio.

"*Questa vittoria è anche la vittoria dell'Italia che sa produrre innovazione, creatività, impegno in un settore di punta*", dichiara **Chiara Tonelli**, team leader di RhOME. "*E' un successo non solo nostro ma anche del gruppo di imprese di eccellenza che ci ha aiutato a realizzare una casa capace di rispondere alla sfida indicata: vivere in modo più ecologico in città sempre più densamente popolate*".

"*Ed è anche Il risultato di questi mesi di lavoro intenso, la summa della passione e perseveranza di tutta la squadra. Non abbiamo puntato a vincere le singole prove, ma soprattutto ad assicurare il reale funzionamento dell'abitazione, per farla diventare non un sogno ma una possibilità concreta: RhOME non nasce per rimanere su un foglio di carta, ma per costituire una vera alternativa in grado di far fronte alle sfide ambientali ed energetiche. E' una casa che risponde alla necessità di aumentare la densità urbana eliminando sprechi energetici, bruttezza, abusivismo, degrado e aumentando la coesione sociale e la capacità di risposte collettive alla crisi*".

La filiera del Cloud.

EVOLUZIONI IN ATTO

La Ricerca, presentata a Milano presso il Campus Bovisa in occasione del Convegno "Cloud, ora si fa sul serio!", ha analizzato dettagliatamente l'evoluzione dell'offerta e i modelli di adozione di tale modello nelle aziende di grandi, medie e piccole dimensioni. Per alcuni anni, il Cloud, inteso soprattutto come Public Cloud, è stato visto con diffidenza da molte aziende, alla stregua di una moda passeggera: ora l'analisi dei dati raccolti vede la spesa in servizi Public Cloud aumentare del 40% rispetto all'anno scorso, raggiungendo quota 320 milioni di euro, a dimostrazione che anche in Italia vi è un elevato livello di consenso sul fatto che il Cloud sia un elemento di profonda trasformazione per il Sistema Informativo aziendale.

Le tradizionali critiche e barriere sono in gran parte risolte, anche se permangono cautele in alcuni settori. Molti degli elementi che prima venivano visti come un freno sono oggi considerati come ottime opportunità: infrastrutture latenti, vincoli e oneri normativi, perdita di controllo, scarsa personalizzazione, ampiezza funzionale, sicurezza e performance. Accanto a queste nuove spinte, si fanno sempre più evidenti i tradizionali benefici del Cloud, in particolar modo la semplificazione per la Direzione ICT e la possibilità di portare innovazione al business in tempi molto rapidi.

Il passaggio a un modello Cloud rappresenta spesso un aumento del valore apportato ai processi aziendali, che vengono arricchiti con nuove funzionalità e servizi (31%), mentre nel restante 63% dei casi ci si ritrova in uno scenario guidato dalla sostituzione tecnologica e solo nel 6% dei casi si assiste a una limitazione del supporto ai processi. Dalla Ricerca emerge, inoltre, che un numero sempre maggiore di applicazioni, anche vicine al core business aziendale, si spostano dal tradizionale approccio on premise al Cloud. Sebbene ancora prevalga l'approccio interno, tra gli ambiti applicativi dove già è stato abbracciato un modello Cloud vi sono: Social & Web Analytics (32%), Human Resources (26%), Posta elettronica & Office Automation (23%), Enterprise Social Collaboration/Intranet (15%), Document Management (13%), ma anche eCommerce (15%), Soluzioni verticali per il business (11%) e CRM & Sales (8%).

Se si considerano i piani a breve termine riguardanti l'evoluzione del patrimonio applicativo delle aziende e qualora sia previsto un cambio di modello di fruizione, le organizzazioni preferiscono una transizione verso un modello Cloud (96% dei casi), rispetto all'internalizzazione. Inoltre, nei casi di nuova informatizzazione, ovvero tutti i casi in cui, in precedenza, non era presente un supporto applicativo, l'approccio Cloud viene preferito nel 54% dei casi.

Alessandro Piva, Responsabile della Ricerca dell'Osservatorio Cloud & ICT as a Service.

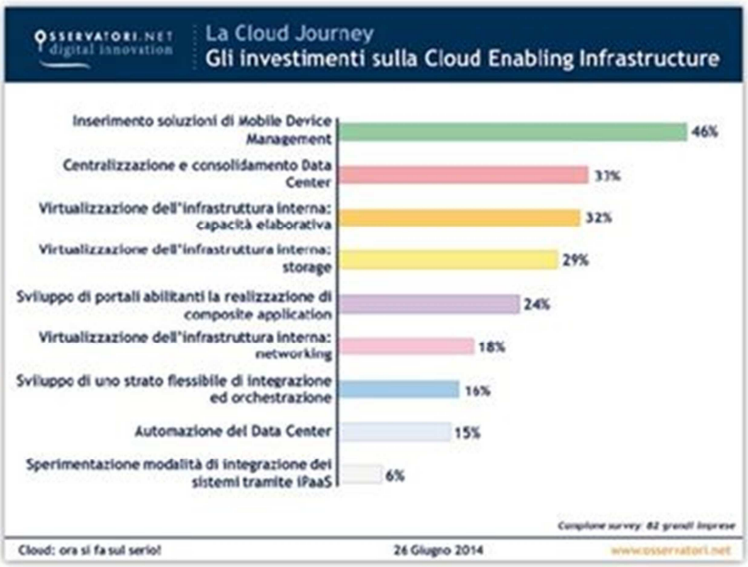
Mariano Corso, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Cloud & ICT as a Service.

MODALITÀ E PERCORSI DELL'ADOZIONE

L'adozione in Italia di servizi Public Cloud ha avuto nell'ultimo anno una forte accelerazione, sebbene con velocità diverse a seconda degli ambiti applicativi. Tra gli ambiti che hanno ricevuto i maggiori finanziamenti il Document Management, Finance & Accounting e CRM & Sales. Dalla Ricerca emerge che tra gli ambiti più dinamici vi sono anche l'Enterprise Social Collaboration, la Business Intelligence, il Marketing Demand Generation, il Social & Web Analytics e le Soluzioni verticali per specifici ambiti di business.

Stefano Mainetti, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Cloud & ICT as a Service, evidenzia il fatto che: "per la maggior parte dei CIO non vi sono più dubbi nella scelta tra adottare o meno soluzioni di Public Cloud; il dubbio principale riguarda il come adottarle, con quali modalità e con quale percorso". La Ricerca evidenzia che i fronti di ragionamento sono due: da un lato, capire come comporre il proprio Sistema Informativo, complementando e integrando parti on premise con parti Cloud e dall'altro comprendere come dovranno evolvere le competenze interne alla Direzione ICT e le modalità con cui quest'ultima deve rapportarsi e interagire con le Line of Business.

“Per arrivare alla costruzione di un Sistema Informativo Ibrido”, ha sottolineato Mainetti, “è necessario avviare un percorso interno di evoluzione della propria architettura su tre fronti, quello infrastrutturale, quello relativo all’architettura applicativa e quello riguardante la gestione dei device, secondo un modello composto da diverse fasi che chiamiamo Cloud Journey”. La Cloud Enabling Infrastructure vede come punti chiave: la realizzazione di Software Defined Data Center; la standardizzazione delle modalità di integrazione e orchestrazione applicativa; l’introduzione di sistemi di Mobile Device Management.
Accanto al processo di trasformazione che sta coinvolgendo le aziende che adottano il paradigma Cloud, anche “la tradizionale struttura di filiera del mercato ICT è messa in profonda discussione dall’avvento del Public Cloud e si sta ridisegnando in cerca di nuovi ruoli e nuove forme di differenziazione”, ha evidenziato Alessandro Piva, Responsabile della Ricerca dell’Osservatorio Cloud & ICT as a Service. La Ricerca ha permesso di identificare i tre ruoli principali giocati dai player dell’offerta che in’ipotetica catena del valore del Cloud agiscono sinergicamente: ICT Enabler, Service Provider e Cloud Channel. Piva sottolinea che, oggi, “nella fase storica che sta attraversando il Cloud, diventa chiave il ruolo del Cloud Channel e, accanto ai cambiamenti che stanno coinvolgendo i player tradizionali, emergono nuovi ruoli, come quello del Cloud Service Broker”. I contratti: un limite allo sviluppo dei servizi Cloud? La filiera del Cloud è in profondo cambiamento per questo è importante che la relazione cliente-fornitore venga facilitata da condizioni contrattuali chiare e trasparenti. Dalla Ricerca emerge invece che i contenuti contrattuali sembrano non influenzare la scelta di acquisire o meno un servizio Cloud. Sebbene il 51% dei rispondenti alla survey non abbia riscontrato infatti alcuna criticità, il 44% del campione dichiara di non averle analizzate prima di implementare la nuova tecnologia. L’analisi sulla complessità dei contratti ha permesso di identificare che, mentre per il 61% del campione i contratti sono risultati essere molto chiari e trasparenti, il 39% dei rispondenti ha riscontrato una criticità nella lunghezza e complessità di tali contratti, che risultano quindi poco trasparenti e di difficile comprensione e consultazione. Questi risultati evidenziano come vi sia un alto numero di PMI che non pone grande importanza alle clausole contrattuali nella fase di scelta e stipula di un contratto Cloud. In particolare, la clausola contrattuale che è stata percepita come maggiormente un fair è risultata essere la limitazione di responsabilità del fornitore in caso di perdita di dati (37%), seguita dal diritto da parte del fornitore alla sospensione del servizio (29%) e dall’assenza di obblighi in merito ai tempi di intervento in caso di problematiche (22%).
Accanto all’analisi sulle PMI, la Ricerca ha indagato il rapporto cliente-fornitore tramite un’analisi che ha preso in considerazione 60 servizi Public Cloud, approfondendo i contenuti presenti sui siti dei provider di servizi Cloud e in particolare analizzandone la reperibilità.
Dall’indagine emerge che, mentre alcune informazioni come i dettagli sul fornitore, l’utilizzo di subfornitori, il trattamento e la riservatezza dei dati personali, le norme circa l’esclusione e la limitazione di responsabilità del fornitore (98% dei casi) sono sempre presenti, vi sono aspetti poco reperibili come quelli relativi alla localizzazione geografica dei Data Center (32%), ai livelli di servizio (SLA) e all’entità delle penali in caso di disservizio (44%).



Gli investimenti sulla Cloud Enabling Infrastructure.

Un progetto italiano alle Olimpiadi delle abitazioni 'green'

Articolo pubblicato il: 19/05/2014

E' **Rhome for denCity** l'unico progetto architettonico 'green' italiano tra i venti selezionati al mondo per partecipare alla sfida di bioarchitettura Solar Decathlon Europe 2014. Il prototipo di casa sarà così in gara alle Olimpiadi delle abitazioni più sostenibili che si terranno a Versailles, in Francia, a giugno. Il progetto è diretto dall'architetto Chiara Tonelli del dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Roma Tre.

Solar Decathlon Europe, la competizione riservata alle università dedicata all'architettura sostenibile, alla sua terza edizione, si terrà quest'anno in Francia, a Versailles, dal 27 giugno al 14 luglio. Le università partecipanti, che hanno progettato i**venti prototipi ammessi**, realizzeranno il Villaggio Solare: le abitazioni saranno poi aperte al pubblico per essere visitate nei giorni della manifestazione e il team che ha realizzato il progetto abiterà il prototipo per dimostrarne la vivibilità e la fattibilità.

Le abitazioni si sfideranno inoltre in **dieci prove a punti (Architettura, Ingegneria e costruzione, Efficienza energetica, Bilancio energia elettrica, Condizioni di comfort, Funzionamento della casa, Comunicazione e sensibilizzazione sociale, Urbanistica e accessibilità economica, Innovazione, Sostenibilità)** valutate da una giuria di esperti internazionali. Il team italiano, per monitorare in tempo reale i consumi del prototipo abitativo, ha scelto l'azienda Almaviva che supporta il progetto con Sem (Smart Energy Managemen), una piattaforma, accessibile anche via web, che consente in un unico strumento di navigare le informazioni di consumo in tempo reale per reti di edifici secondo una logica geografica e individuare eventuali andamenti anomali.Il team italiano alla scorsa edizione di Solar Decathlon Europe, nel 2012 (anche in quell'occasione unico progetto italiano selezionato per partecipare alla gara, Med in Italy, sempre capeggiato da Chiara Tonell) è stato eletto campione mondiale di sostenibilità, piazzandosi terzo assoluto a livello mondiale.

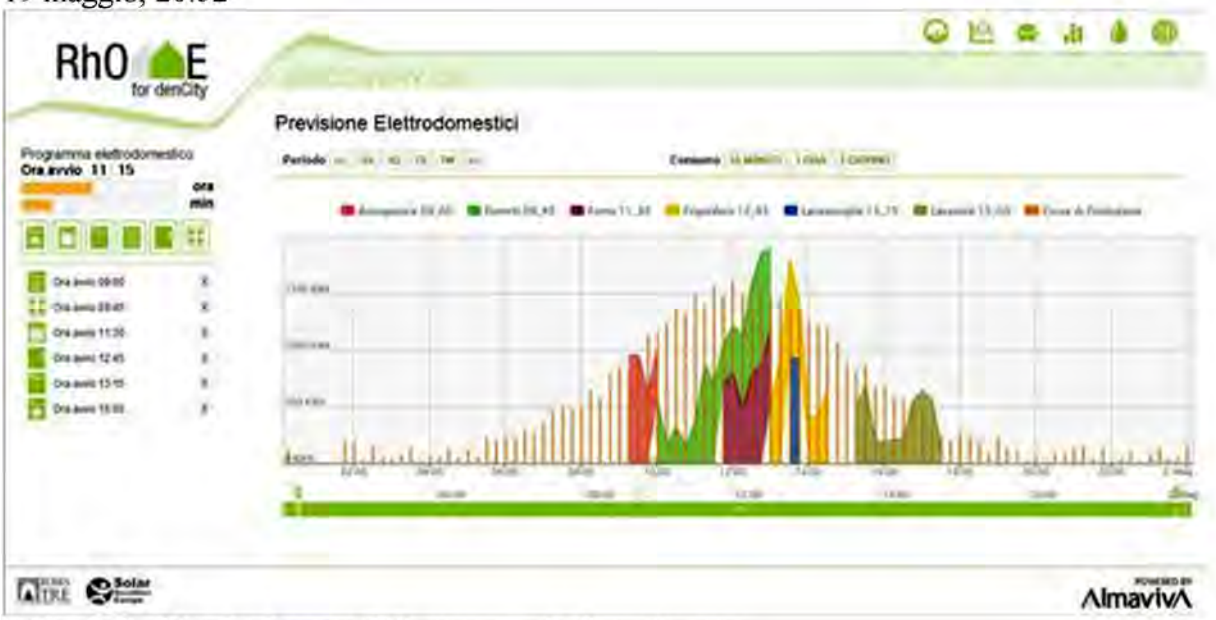
Rhome for denCity

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

Olimpiadi abitazioni sostenibili, progetto italiano in gara

Selezionato prototipo dell'ateneo Roma 3 con sistema Almaviva

19 maggio, 20:52



Olimpiadi abitazioni sostenibili, progetto italiano in gara

C'è un progetto architettonico 'green' italiano tra i venti selezionati al mondo per partecipare alla sfida di bioarchitettura Solar Decathlon Europe 2014, le olimpiadi delle abitazioni sostenibili riservate alle università che si terranno a Versailles, in Francia, a giugno. Il progetto si chiama RhOME for denCityed ed è diretto dall'architetto Chiara Tonelli dell'università degli studi di Roma Tre.

Il prototipo di casa usa il sistema 'Sem' (Smart energy management), una soluzione creata dal gruppo Almaviva per l'analisi, il monitoraggio e il controllo dei consumi energetici. In ambito residenziale, la tecnologia consente all'utente domestico di conoscere ogni consumo energetico che ha luogo all'interno dell'abitazione, così da consentire l'adozione di comportamenti di consumo ottimizzati in base allo stile di vita e alle apparecchiature elettroniche possedute.

Le università partecipanti, che hanno progettato i venti prototipi ammessi, realizzeranno il 'villaggio solare': le abitazioni saranno poi aperte al pubblico per essere visitate nei giorni della manifestazione e il team che ha realizzato il progetto abiterà il prototipo per dimostrarne la vivibilità. Le abitazioni si sfideranno inoltre in dieci prove a punti - tra cui efficienza energetica, sostenibilità e comfort - valutate da una giuria di esperti internazionali.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

ABITAZIONI SOSTENIBILI: AL SOLAR DECATHLON EUROPE L'ITALIA PRESENTA UN PROGETTO PER LIMITARE I CONSUMI

Solar Decathlon Europe 2 EN

maggio 20

15:03 2014 by Nicol Garutti

Solar Decathlon Europe è una vera olimpiade universitaria, nell'ambito della sostenibilità ambientale. A questa edizione, che si terrà a Versailles, parteciperà anche l'ateneo di ***Roma*** Tre, con il progetto RhOME for denCityed; il prototipo è creato per l'analisi, il ***monitoraggio*** e il controllo dei consumi energetici domestici.

Le venti nazioni partecipanti realizzeranno il "villaggio solare", ed esporranno le ultime novità nel campo delle energie rinnovabili.

Solar Decathlon Europe 2014 è una sfida di bioarchitettura, in programma dal 28 giugno al 14 luglio, alla quale prenderanno parte università di tutto il mondo.

L'Italia partecipa con un progetto studiato a Roma, con la collaborazione del gruppo Almaviva. RhOME for denCityed sfrutta il sistema Sem (Smart energy management) in ambito residenziale, grazie al quale l'utente può ***conoscere*** ogni consumo ***energetico*** all'interno dell'abitazione. Sarà così possibile studiare come ottimizzare la propria ***casa*** in base allo stile di vita e alle apparecchiature elettroniche possedute.

Le università partecipanti non si limiteranno a presentare modellini o studi effettuati in laboratorio, ma realizzeranno abitazioni aperte al pubblico, che ne testeranno la vivibilità. I prototipi inoltre si sfideranno in alcune prove di sostenibilità e saranno valutati da una giuria internazionale.

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

La piattaforma Sem in "gara" al Solar Decathlon

ALMAVIVA
di Lorenzo Forlani

RhOME for denCity, l'unico progetto architettonico 'green' italiano tra i venti selezionati al mondo per partecipare alla sfida di bioarchitettura **Solar Decathlon Europe 2014,** ha scelto **SEM, Smart Energy Management,** la soluzione di analisi, monitoraggio e controllo dei consumi energetici del **Gruppo Almaviva**, per il prototipo di casa che sarà in gara alle Olimpiadi delle abitazioni più sostenibili che si terranno a Versailles, in Francia, a giugno.

L'obiettivo di **Sem** è di rendere l'utente domestico consapevole e informato di ogni consumo che ha luogo all'interno dell'abitazione, così da consentire l'adozione di **comportamenti e strategie di consumo ottimizzati** in base al proprio stile di vita e all'*hardware* domestico posseduto. Si stima infatti che, attraverso la sola misurazione di consumi e con il solo controllo continuo in real time del funzionamento degli impianti, sia possibile ottenere nelle abitazioni un **risparmio fino al 20%.**

La **Solar Decathlon Europe**, la competizione riservata alle università dedicata all'**architettura sostenibile,** alla sua terza edizione, si terrà quest'anno in Francia, a Versailles, dal 27 giugno al 14 luglio. Le università partecipanti, che hanno progettato i venti prototipi ammessi, realizzeranno il **Villaggio Solare**: le abitazioni saranno poi aperte al pubblico per essere visitate nei giorni della manifestazione e il team che ha realizzato il progetto abiterà il prototipo per dimostrarne la vivibilità e la fattibilità.

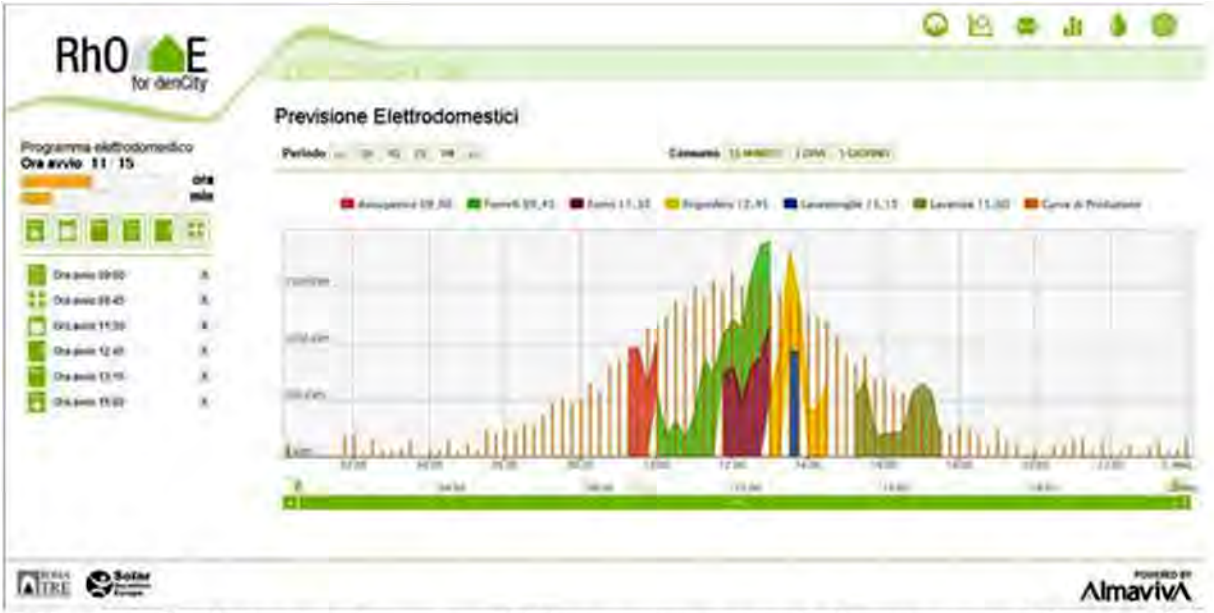
Le abitazioni si sfideranno inoltre in **dieci prove a punti** (Architettura, Ingegneria e costruzione, Efficienza energetica, Bilancio energia elettrica, Condizioni di comfort, Funzionamento della casa, Comunicazione e sensibilizzazione sociale, Urbanistica e accessibilità economica, Innovazione, Sostenibilità) valutate da una giuria di esperti internazionali.

Il Team RhOME, al fine di giungere all'evento di Versailles con un modello vincente sugli aspetti di controllo delle informazioni generate dal prototipo abitativo, ha scelto il **know how di AlmavivA**, azienda altamente qualificata nel settore dell'Information & Communication Tecnology e presente da anni nel mercato degli Smart Buindings.

Almaviva supporta RhOME con **SEM - Smart Energy Management**, una piattaforma, accessibile anche via web, che consente in un unico strumento di navigare le informazioni di consumo in tempo reale per reti di edifici secondo una logica geografica e individuare eventuali andamenti anomali, una soluzione di Business Intelligence applicata all'intero Data Base delle misure (storiche e real time) e un cruscotto di Building Energy Management System per la gestione delle attuazioni.

Un unico DBMS (Data Base Management System) quindi che integra e correla misure energetiche, dati ambientali, caratteristiche strutturali degli edifici, dati impiantistici, dati di utilizzo o di produzione nonché caratteristiche dei contratti di fornitura. Il team italiano alla scorsa edizione di **Solar Decathlon Europe**, nel 2012 - anche in quell'occasione unico progetto italiano selezionato per partecipare alla gara, Med in Italy, sempre capeggiato da **Chiara Tonelli** - è stato eletto campione mondiale di sostenibilità, piazzandosi terzo assoluto a livello mondiale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA 19 Maggio 2014



Olimpiadi abitazioni sostenibili: un progetto italiano tra i 20 selezionati

POSTED BY LUCA GALLOTTI ON 20 MAGGIO 2014 IN BIOEDILIZIA | 22 VIEWS | LEAVE A RESPONSE

ROMA – Manca ormai poco all'inizio del Solar Decathlon Europe 2014, ovvero le olimpiadi delle abitazioni sostenibili in programma a giugno presso Versailles, in Francia. La competizione è riservata alle università, e tra i venti progetti selezionati per la gara c'è anche un progetto architettonico italiano.

RhOME for denCityes – Il Made in Italy green sarà rappresentato dal progetto RhOME for denCityes, ed è diretto dall'architetto Chiara Tonelli dell'università degli studi di Roma Tre. Si tratta di un'idea sviluppata attraverso il sistema 'Sem' (Smart energy management), il sistema di monitoraggio energetico sviluppato da Almaviva SpA.

SEM – Questo strumento – il sistema Sem – consente di: disporre di dati storici relativi ai consumi di edifici attraverso l'installazione di specifici sensori; individuare la presenza di aberrazioni negli utilizzi delle fonti energetiche; misurare a posteriori il reale grado di miglioramento in termini di efficienza energetica ottenuto mediante la realizzazione di interventi mirati; consultare e analizzare dati in remoto, tramite una intuitiva interfaccia web.

IL VILLAGGIO SOLARE – I prototipi in gara andranno a realizzare il "villaggio solare", una sorta di piccolo agglomerato urbano sostenibile dove i progettatori mostreranno al pubblico la funzionalità e la vivibilità delle loro opere. Ci saranno inoltre degli esperti internazionali che faranno da giuria, assegnando dei punteggi in dieci prove che testeranno comfort ed efficienza energetica dei progetti green, tutto naturalmente sotto il segno della sostenibilità.

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

Chi gareggerà per l'Italia alle Olimpiadi delle case sostenibili

21 - 05 - 2014Valeria Covato

Giunta alla sua terza edizione ***Solar Decathlon Europe 2014***, la competizione riservata alle università e dedicata all'architettura sostenibile, si terrà quest'anno in Francia, a Versailles, dal 27 giugno al 14 luglio.

IL VILLAGGIO SOLARE

Le università partecipanti, che hanno progettato i venti prototipi ammessi, realizzeranno il Villaggio Solare. Al suo interno le abitazioni abitate dai team che hanno realizzato il prototipo per dimostrarne la vivibilità e la fattibilità, saranno poi aperte al pubblico per essere visitate nei giorni della manifestazione.

LA COMPETIZIONE

Le abitazioni si sfideranno in dieci prove a punti (Architettura, Ingegneria e costruzione, Efficienza energetica, Bilancio energia elettrica, Condizioni di comfort, Funzionamento della casa, Comunicazione e sensibilizzazione sociale, Urbanistica e accessibilità economica, Innovazione, Sostenibilità) valutate da una giuria di esperti internazionali.

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

IL PROGETTO ITALIANO

Per il prototipo di casa che sarà in gara alle Olimpiadi delle abitazioni più sostenibili, ***RhOME for denCity***, l'unico progetto architettonico italiano tra i venti selezionati al mondo per partecipare alla sfida di bioarchitettura, ha scelto **SEM,** Smart Energy Management, la soluzione di analisi, monitoraggio e controllo dei consumi energetici del Gruppo AlmavivA**.**

LA SCORSA EDIZIONE

Alla scorsa edizione di Solar Decathlon Europe, nel 2012, il team italiano, anche in quell'occasione unico progetto italiano selezionato per partecipare alla gara, Med in Italy, è stato eletto campione mondiale di sostenibilità, piazzandosi terzo assoluto a livello mondiale.

L'ESPERIENZA DI SEM

Prima di trovare applicazione nella fruizione residenziale, l'esperienza di SEM è stata messa a punto nell'ambito dei grandi immobili del terziario e dell'industria.

CHE COS'E'

SEM è una piattaforma, accessibile anche via web, che consente in un unico strumento di navigare le informazioni di consumo in tempo reale per reti di edifici secondo una logica geografica e di individuare eventuali andamenti anomali.

LA NUOVA VERSIONE

Per RhOME e per l'applicazione in ambito residenziale il Gruppo Almaviva ha sviluppato una nuova versione di SEM.
L'obiettivo è stato quello di rendere l'utente domestico consapevole e informato di ogni consumo all'interno dell'abitazione, così da consentire l'adozione di comportamenti e strategie di consumo ottimizzati in base al proprio stile di vita e all'hardware domestico posseduto.
Almaviva ha stimato infatti che, attraverso la sola misurazione di consumi e con il solo controllo continuo in real time del funzionamento degli impianti, è possibile ottenere nelle abitazioni un risparmio fino al 20%.

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

RhOME for denCity, il progetto italiano in gara alle olimpiadi delle case ecologiche

Creato 20 Maggio 2014

Sarà l'**unico progetto italiano** a partecipare al **Solar Decathlon Europe 2014**, le olimpiadi della bioarchitettura e delle case ecologiche. E' **RhOME for denCity**, che ci rappresenterà nella competizione europea, che quest'anno si svolgerà a Versailles.

Tra le 20 selezionati al mondo, **RhOME for denCity** spera di conquistare il primato di **casa più sostenibile**. Progettata dal team dell'architetto **Chiara Tonelli** del dipartimento di Architettura dell'Università di Roma Tre, il prototipo dell'edificio che gareggerà a Versailles è il piano superiore del complesso proposto per Tor Fiscale ed è composto da cucina, soggiorno e camera da letto.

Sistemi passivi, uso di materiali naturali e rinnovabili, riutilizzo e riciclo sono le principali linee guida del progetto. Ma a garantirle la sostenibilità non saranno solo la **produzione di energia solare** e l'utilizzo di sistemi ad alta efficienza ma un'accurata progettazione volta a ridurre i rifiuti prodotti durante l'intero ciclo di vita dell'edificio. Senza dimenticare di ridurre al massimo i consumi e sfruttare le caratteristiche climatiche di Roma, la città per cui RhOME for denCity è stata pensata.

Spiegano i progettisti, che uno dei principali problemi tipici del clima capitolino è rappresentato dal caldo estivo. Per questo, si è scelto di ricorre ad una serie di **strategie passive** come ad esempio la progettazione dell'involucro edilizio, **l'ombreggiamento estivo attraverso le logge**, l'inerzia termica garantita da masse termiche naturali e la **ventilazione naturale** ottenuta tramite aperture posizionate strategicamente per dare luogo ad una ventilazione incrociata. A completare il tutto, la possibilità di **dosare l'ingresso della luce naturale** utilizzando schermi ombreggianti fotovoltaici.

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

Nel progetto non poteva mancare una **componente tecnologica**, fornita dal gruppo Almaviva che ha sviluppato una nuova versione di **SEM,** Smart Energy Management, appositamente studiata per RhOME. Un sistema in grado di rendere **gli utenti domestici sempre informati sui consumi**, suggerendo anche comportamenti e strategie ottimizzati in base al proprio stile di vita e agli elettrodomestici usati. È stato calcolato infatti che, attraverso la sola misurazione di consumi e con il controllo continuo del funzionamento degli impianti, è possibile ottenere nelle abitazioni un **risparmio fino al 20%.**

Non solo case. Gli edifici della tipologia di **RhOME for denCity** sono stati pensati all'interno di quartieri anch'essi votati alla sostenibilità, di cui fanno parte modelli di mobilità sostenibile, impianti per il trattamento delle acque reflue, sistemi di produzione e distribuzione dell'energia, modelli di raccolta e trattamento dei rifiuti.

Francesca Mancuso

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

Olimpidi delle abitazioni sostenibili, Rhome for denCity il progetto per limitare i consumi

Olimpidi delle abitazioni sostenibili, **Rhome for denCity** sarà l'unico progetto architettonico 'green' italiano tra i 20 selezionati al mondo a partecipare alla sfida di bioarchitettura Solar Decathlon Europe 2014. Il prototipo è creato per l'analisi, il monitoraggio e il controllo dei consumi energetici domestici. Le 20 nazioni partecipanti realizzeranno il "villaggio solare", con l'esposizione delle ultime novità nel campo delle energie rinnovabili che si terrà a Versailles, in Francia, a giugno.Il progetto è diretto dall'architetto Chiara Tonelli del dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Roma Tre.
Solar Decathlon Europe, la competizione riservata alle università dedicata all'architettura sostenibile, alla sua terza edizione, si terrà quest'anno in Francia, a Versailles, dal 27 giugno al 14 luglio. Le università partecipanti, che hanno progettato i venti prototipi ammessi, realizzeranno il Villaggio Solare: le abitazioni saranno poi aperte al pubblico per essere visitate nei giorni della manifestazione e il team che ha realizzato il progetto abiterà il prototipo per dimostrarne la vivibilità e la fattibilità.
Le abitazioni si sfideranno inoltre in dieci prove a punti (Architettura, Ingegneria e costruzione, Efficienza energetica, Bilancio energia elettrica, Condizioni di comfort, Funzionamento della casa, Comunicazione e sensibilizzazione sociale, Urbanistica e accessibilità economica, Innovazione, Sostenibilità) valutate da una giuria di esperti internazionali.

Il team italiano, per monitorare in tempo reale i consumi del prototipo abitativo, ha scelto l'azienda Almaviva che supporta il progetto con Sem (Smart Energy Managemen), una piattaforma, accessibile anche via web, che consente in un unico strumento di navigare le informazioni di consumo in tempo reale per reti di edifici secondo una logica geografica e individuare eventuali andamenti anomali.Il team italiano alla scorsa edizione di Solar Decathlon Europe, nel 2012 (anche in quell'occasione unico progetto italiano selezionato per partecipare alla gara, Med in Italy, sempre capeggiato da Chiara Tonell) è stato eletto campione mondiale di sostenibilità, piazzandosi terzo assoluto a livello mondiale.

20/05/2014
da Alessandro Nunziati

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

COMUNICATO STAMPA

Smart Energy Management di AlmavivA in corsa al 'Solar Decathlon Europe 2014'

RhOME for denCity, l'unico progetto architettonico 'green' italiano tra i venti selezionati al mondo per partecipare alla sfida di bioarchitettura **Solar Decathlon Europe 2014**, ha scelto SEM, ***Smart Energy Management***, la soluzione di analisi, monitoraggio e controllo dei consumi energetici del **Gruppo AlmavivA**, per il prototipo di casa che sarà in gara alle Olimpiadi delle abitazioni più sostenibili che si terranno a Versailles, in Francia, a giugno.

RhOME for denCity, progetto diretto dall'architetto **Chiara Tonelli** del Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Roma Tre, grazie alla tecnologia di AlmavivA, gruppo italiano leader nell'Information e Communication Technology, riafferma così il valore dell'italianità.

Solar Decathlon Europe, la competizione riservata alle università dedicata all'architettura sostenibile, alla sua terza edizione, si terrà quest'anno in Francia, a Versailles, dal 27 giugno al 14 luglio. Le università partecipanti, che hanno progettato i venti prototipi ammessi, realizzeranno il Villaggio Solare: le abitazioni saranno poi aperte al pubblico per essere visitate nei giorni della manifestazione e il team che ha realizzato il progetto abiterà il prototipo per dimostrarne la vivibilità e la fattibilità.

Le abitazioni si sfideranno inoltre in dieci prove a punti (Architettura, Ingegneria e costruzione, Efficienza energetica, Bilancio energia elettrica, Condizioni di comfort, Funzionamento della casa, Comunicazione e sensibilizzazione sociale, Urbanistica e accessibilità economica, Innovazione, Sostenibilità) valutate da una giuria di esperti internazionali.

Il Team *RhOME*, al fine di giungere all'evento di Versailles con un modello vincente sugli aspetti di controllo delle informazioni generate dal prototipo abitativo, ha scelto il know how di AlmavivA, azienda altamente qualificata nel settore dell'Information & Communication Technology e presente da anni nel mercato degli **Smart Buildings**.

AlmavivA supporta RhOME con SEM - Smart Energy Management, una piattaforma, accessibile anche via web, che consente in un unico strumento di navigare le informazioni di consumo in tempo reale per reti di edifici secondo una logica geografica e individuare eventuali andamenti anomali, una soluzione di Business Intelligence applicata all'intero Data Base delle misure (storiche e real time) e un cruscotto di Building Energy Management System per la gestione delle attuazioni.

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

Un unico DBMS (Data Base Management System) quindi che integra e correla misure energetiche, dati ambientali, caratteristiche strutturali degli edifici, dati impiantistici, dati di utilizzo o di produzione nonché caratteristiche dei contratti di fornitura.

Il team italiano alla scorsa edizione di Solar Decathlon Europe, nel 2012 - anche in quell'occasione unico progetto italiano selezionato per partecipare alla gara, Med in Italy, sempre capeggiato da Chiara Tonelli - è stato eletto campione mondiale di sostenibilità, piazzandosi terzo assoluto a livello mondiale.

20 Maggio 2014 - notizia 225032

© 2002-2014 Key4biz

20 maggio 2014

Olimpiadi delle abitazioni sostenibili Dall'Italia progetto per limitare i consumi

Il concorso Solar Decathlon Europe, riservato alle università, si terrà a Versailles
Da Roma in arrivo una soluzione per il monitoraggio dell'energia domestica

12:34 - Solar Decathlon Europe è una vera olimpiade universitaria, nell'ambito della sostenibilità ambientale. All'edizione 2014, che si terrà a Versailles, parteciperà anche l'ateneo di Roma Tre, con il progetto RhOME for denCityed; il prototipo è creato per l'analisi, il monitoraggio e il controllo dei consumi energetici domestici. Le venti nazioni partecipanti realizzeranno il "villaggio solare", con l'esposizione delle ultime novità nel campo delle energie rinnovabili.

Ottimizzare l'energia - Solar Decathlon Europe 2014 è una sfida di bioarchitettura, in programma dal 28 giugno al 14 luglio, alla quale prenderanno parte università di tutto il mondo. L'Italia partecipa con un progetto studiato a Roma, con la collaborazione del gruppo Almaviva. RhOME for denCityed sfrutta il sistema Sem (Smart energy management) in ambito residenziale, grazie a cui l'utente può conoscere ogni consumo energetico all'interno dell'abitazione. Sarà così possibile studiare come ottimizzare la propria casa in base allo stile di vita e alle apparecchiature elettroniche possedute.

Case da testare - Le università partecipanti non si limiteranno a presentare modellini o studi effettuati in laboratorio, ma realizzeranno abitazioni aperte al pubblico, che ne testeranno la vivibilità. I prototipi inoltre si sfideranno in alcune prove di sostenibilità e saranno valutati da una giuria internazionale.

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

Olimpiadi delle abitazioni in corsa il "green" italiano

Il "villaggio solare"

10

le prove a punti per stabilire la vivibilità e la fattibilità dei progetti presentati in concorso.

Il prototipo made in Italy, tra i venti selezionati al mondo, parteciperà al "Solar Decathlon Europe 2014" che si terrà in Francia, a giugno.

EDILIZIA È "Rhome for den-City" l'unico progetto architettonico "green" italiano tra i venti selezionati al mondo per partecipare alla sfida di bioarchitettura "Solar Decathlon Europe 2014". Il prototipo made in Italy sarà così in gara alle Olimpiadi delle abitazioni più sostenibili.

Dipartimento di architettura di Roma Tre

Il progetto è diretto dall'architetto Chiara Tonelli del dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Roma Tre. "Solar Decathlon Europe", la competizione riservata alle università dedicata all'architettura sostenibile è giunta alla sua terza edizione e si terrà quest'anno in Francia, a Versailles, dal 27 giugno al 14 luglio. Le università partecipanti, che hanno progettato i venti prototipi ammessi, realizzeranno il Villaggio Solare: le abitazioni saranno poi aperte al pubblico per essere visitate nei giorni della manifestazione e il team che ha realizzato il progetto abiterà il prototipo per dimostrarne la vivibilità e la fattibilità.

I giudizi espressi da esperti internazionali

Le abitazioni si sfideranno inoltre in dieci prove a punti: architettura, ingegneria e costruzione, efficienza energetica, bilancio energia elettrica, comfort, funzionamento, comunicazione, urbanistica e accessibilità economica, innovazione, sostenibilità. Le prove saranno valutate da una giuria di esperti internazionali. **METRO**

Consumo reale

L'azienda Almaviva supporta il team italiano con Sem (Smart Energy Managemen)

- **Via web** Per monitorare in tempo reale i consumi del prototipo abitativo, è stata scelta una piattaforma, accessibile anche via web, che consente leggere informazioni di consumo in tempo reale ed eventuali anomalie.

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Al Solar Decathlon Europe anche l'Università Roma Tre

Un'olipiade mondiale per la sostenibilità ambientale in cui partecipano studenti da tutto il mondo. Roma partecipa con il progetto RhOME for denCityed

ENERGIA

Quest'anno al Solar Decathlon Europe parteciperà anche l'Università di Roma Tre. Solar Decathlon Europe è un'olimpiade universitaria nell'ambito della sostenibilità ambientale e per l'edizione 2014 si terrà a Versailles.

ROMA TRE - Il Solar Decathlon Europe è una vera e propria sfida a metà tra l'architettura e la biologia. L'università di Roma propone il progetto RhOME for denCityed; il prototipo è creato per l'analisi, il monitoraggio e il controllo dei consumi energetici domestici.

SISTEMA SEM - Roma Tre lavorerà in collaborazione con il gruppo Almaviva. RhOME for denCityed sfrutta il sistema Sem (Smart energy management) in ambito residenziale, grazie al quale l'utente può conoscere tutti i consumi energetici all'interno della sua abitazione. In questo modo sarà possibile studiare come ottimizzare la propria casa in base allo stile di vita e alle apparecchiature elettroniche possedute.

PROGETTI - In gara, dal 28 giugno al 14 luglio, 20 nazioni che realizzeranno il "Villaggio Solare" in cui verranno esposte tutte le ultime novità nel campo dell'energia rinnovabile. I partecipanti non si limiteranno a presentare modellini e progetti: gli studenti in gara costruiranno anche case aperte al pubblico per testarne la viabilità. I progetti saranno giudicati da una giuria internazionale.

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

bioarchitettura

Solar Decathlon, sette imprese in campo nel progetto Rhome for Dencity

Almaviva, Daikin Italy, Ideal Standard, Rubner, Valcucine e Velux allestiranno la «casa italiana» da 67 mq presente a Versailles dal 27 giugno al 14 luglio

di Mila FiordalisiCronologia articolo24 giugno 2014

Almaviva, Daikin Italy, Ideal Standard, Rubner, Valcucine e Velux: sono queste le sette principali aziende in campo nel progetto Rhome for Dencity, l'unico italiano candidato all'edizione 2014 del Solar Decathlon Europe, le Olimpiadi della bioarchitettura che andranno in scena a Versailles dal 27 giugno al 14 luglio. La "casa" italiana da 67 mq – che sarà allestita in circa 10 giorni di cantiere – "è un concentrato di know how innovativo", ci tiene a sottolineare Chiara Tonelli, la responsabile del progetto ideato e costruito da un team di 40 studenti e 15 docenti del Dipartimento di Architettura di Roma Tre.

A firma di Almaviva il sistema di Smart Energy Management per il monitoraggio digitale dei consumi energetici dell'abitazione: la piattaforma rappresenta uno dei fiori all'occhiello delle soluzioni che l'azienda ha in "catalogo" per contribuire alla realizzazione di smart city e smart village. Daikin Italy porta in dote una pompa di calore che utilizza un gas refrigerante con un potenziale di riscaldamento globale inferiore del 67% rispetto a quelli tradizionali. Un risultato reso possibile grazie al principio "3R+R" (Reduce, Reuse, Recycle + Repaire) che ha portato alla recente introduzione di un refrigerante monocomponente che può essere smaltito in modo semplice esaurito il suo ciclo di vita.

Allestita da Ideal Standard la stanza da bagno: fra le soluzioni una serie di miscelatori ecofriendly in grado di ridurre dell'80% il consumo di acqua conservando appieno la potenza di getto. Inoltre l'acqua non entra mai in contatto con i metalli pesanti, transitando unicamente in condotti di tecnopolimeri ad alte prestazioni e risultando quindi completamente nickel e piombo free.

Una scelta che anticipa quella delle direttive europee sull'acqua potabile. Il sistema costruttivo in legno è a cura di Rubner: il reparto ricerca e sviluppo dell'azienda è impegnato nello studio di soluzioni abitative meno impattanti a livello di emissioni di gas nocivi in atmosfera e che riescano a mantenere costante la temperatura interna delle abitazioni, in modo da risparmiare sulle spese energetiche. Valcucine mette in campo il sistema Meccanica di Demode. Alcune delle soluzioni, come le basi da cucina, sono disegnati e prodotti per essere recuperati e riutilizzati totalmente alla fine del ciclo di vita. Sono infine di Velux le finestre del tetto. L'obiettivo è minimizzare la dispersione termica aumentando l'efficienza energetica e la difesa passiva da caldo e freddo.

Il progetto vedrà protagoniste anche altre aziende in qualità di sponsor: Aero Sekur, Applicazioni Tecnologiche, Bright Materials, Cga-Energie, Cial, Clei, Entre Amis, Eurotherm, Schneider Electric, Serge Ferrari, Solbian, That's My Led e Zoomorfic.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

IN GARA AL **SOLAR DECATHLON** IN FRANCIA UN PROGETTO TUTTO HI-TECH, INCLUSI DEGLI INSOLITI PANNELLI FOTOVOLTAICI

LA NOSTRA CASA ECO CORRE ALLE OLIMPIADI COL SOLE NELLE TENDE

di **Antonio Cianciullo**

Ecologica d'accordo, si può fare. Ma campione del mondo? Qual è il segreto della casa che salirà sul podio di Solar Decathlon, le Olimpiadi dell'architettura verde, la gara ideata dal Dipartimento di energia degli Stati Uniti che si apre il 27 giugno a Versailles? I concorrenti, che hanno superato una durissima selezione, sono 20 e l'Italia, dopo l'esordio del 2012 in cui vinse il bronzo a Madrid, è di nuovo in pista con la stessa squadra, il gruppo dell'Università Roma Tre guidato da Chiara Tonelli.

Il team italiano punta tutto sull'innovazione tecnologica al servizio della qualità della vita. Il progetto si chiama Rhome e la sfida è costruire una casa green in un territorio ecologicamente ostico come un'area densamente popolata, con lo smog che tende a salire e lo spazio che va centellinato perché è sempre più scarso. «Non è più il tempo del bello superfluo: dobbiamo andare all'essenziale» spiega Chiara Tonelli. «Perciò abbiamo integrato elementi strutturali e servizi come elettricità, calore, fresco. Abbiamo inglobato i pannelli fotovoltaici nei tessuti che ombreggiano le logge. Il sole si accende anche di notte grazie a un sistema di accumulo energetico incorporato nelle mura. Il parapetto delle due logge esterne fa da bilanciatore termico: grazie al gas che contiene sviluppa un'azione simile a quella di un frigorifero e d'estate regala fresco».

Uno degli elementi più innovativi di Rhome è l'aspetto energetico. Non solo la casa produrrà più energia di quanta ne consuma (ha prestazioni quasi otto volte superiori a quelle di una casa di classe energetica C), ma lo farà con leggerezza. Per la prima volta i pannelli fotovoltaici si sposano al vento integrandosi in tendoni realizzati con il materiale usato nelle barche a vela: una scelta in sintonia con il padrino di questa edizione di Solar Decathlon, il velista francese Michel Desjoyeaux.

La nuova linea del «solare velico» è stata messa a punto da Solbian Cga Technologies, grazie alla tecnologia Roll-Bond, pannelli fotovoltaici realizzati con alluminio riciclabile al cento per cento. Una rivoluzione che non marcia isolata ma tiene assieme, nel progetto Rhome, un pacchetto di eccellenze italiane: da Rubner Haus, azienda leader nelle costruzioni in legno, a Valcucine; dalla Daikin, che ha creato un refrigerante con un impatto serra ridotto del 67 per cento rispetto ai prodotti di ultima generazione, ad Almaviva, specializzata nel monitoraggio digitale dei consumi energetici dei cosiddetti nZEB, nearly Zero Energy Buildings. ■

Alcune immagini del progetto **Rhome**, con il quale il gruppo dell'Università di Roma Tre guidato da Chiara Tonelli parteciperà alle Olimpiadi dell'architettura verde a Versailles dal 27 giugno

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

La casa green del futuro é conveniente, trasportabile e sobria

eco abitare - **Densità, convenienza, trasportabilità e sobrietà**. Sono i quattro **must della nuova edizione di Solar Decathlon, l'Olimpiade mondiale delle case più sostenibili.**
E sono le caratteristiche che descrivono Rhome for denCity, l'unico progetto architettonico green italiano entrato a far parte della rosa dei venti selezionati al mondo che parteciperanno alla sfida di bioarchitettura ideata dal Dipartimento di Energia degli Usa.

Il prototipo di casa sarà così in gara alle Olimpiadi delle abitazioni più sostenibili che si terranno a Versailles, in Francia, a giugno. **Il progetto è diretto dall'architetto Chiara Tonelli del dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Roma Tre.**

Pannelli solari fotovoltaici flessibili integrati nei tendoni ombreggianti delle logge, gli stessi che vengono utilizzati nelle barche a vela.
Un parapetto che produce acqua calda ma è fresco per l'estate. **Isolamento pressoché totale del 'manto'** che circonda l'abitazione, perché è bene consumare poca energia anche se viene prodotta con sistemi rinnovabili.
Un sistema di 'corrente programmata' di aria fresca. RhOME produce più di quanto consuma: ha prestazioni energetiche quasi 8 volte superiori a quelle di una classe energetica C e di una volta e mezza superiori a quelle di una classe energetica A+.
La casa è pensata per una città 'densa', come indica il nome del progetto e produrrà energia per il quartiere in cui sarà costruita.

Solar Decathlon Europe, la competizione riservata alle università dedicata all'architettura sostenibile, alla sua terza edizione, si terrà quest'anno in Francia, a Versailles, dal 27 giugno al 14 luglio. **Le università partecipanti, che hanno progettato i venti prototipi ammessi, realizzeranno il Villaggio Solare**: le abitazioni saranno poi aperte al pubblico per essere visitate nei giorni della manifestazione e il team che ha realizzato il progetto abiterà il prototipo per dimostrarne la vivibilità e la fattibilità.

Le abitazioni si sfideranno inoltre in dieci prove a punti (Architettura, Ingegneria e costruzione, Efficienza energetica, Bilancio energia elettrica, Condizioni di comfort, Funzionamento della casa, Comunicazione e sensibilizzazione sociale, Urbanistica e accessibilità economica, Innovazione, Sostenibilità) valutate da una giuria di esperti internazionali.
Il team italiano, per monitorare in tempo reale i consumi del prototipo abitativo, ha scelto l'azienda Almaviva che supporta il progetto con Sem (Smart Energy Managemen), piattaforma, accessibile anche via web, che consente in un unico strumento di navigare le informazioni di consumo in tempo reale per reti di edifici secondo una logica geografica e individuare eventuali andamenti anomali.Il team italiano alla scorsa edizione di Solar Decathlon Europe, nel 2012 (anche in quell'occasione unico progetto italiano selezionato per partecipare alla gara, Med in Italy, sempre capeggiato da Chiara Tonell) è stato eletto campione mondiale di sostenibilità, piazzandosi terzo assoluto a livello mondiale.

"La proposta abitativa di RhOME mira non solo a sviluppare un progetto architettonico a impatto zero, che produce più energia di quanta ne consuma, ma anche a liberare le preesistenti aree archeologiche, come gli acquedotti romani, dall'abusivismo a favore di una nuova aggregazione urbana di moduli abitativi ad energia rinnovabile", spiega la responsabile del progetto Chiara Tonelli.

20 maggio 2014

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario